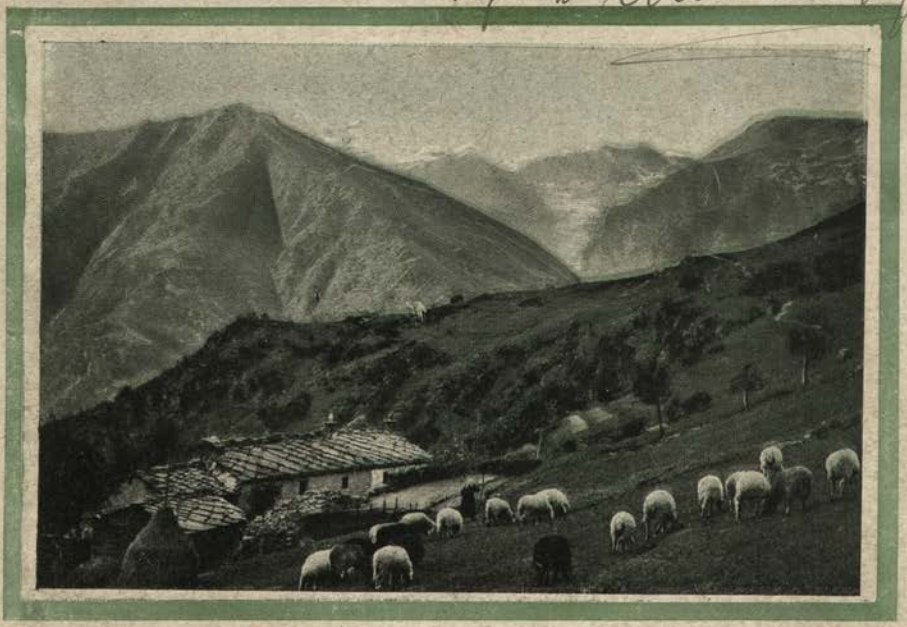
OP P 6116



VAL PELLICE: Pascoli in Val d'Angrogna.

OP P6

PITTAVINO

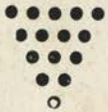
VAL PELLICE

EDIZ.NE ENTE TURISTICO
SEZ.NE VAL PELLICE

OP P6

ARNALDO PITTAVINO

VAL PELLICE



REGISTRO INGRESSO
N. 9474

EDIZIONI ENTE TURISTICO
::: SEZIONE VAL PELLICE :::

AVVERTENZE

Questa guida illustrativa della regione è stata compilata per soddisfare i desideri della maggior parte dei turisti, che vogliono riassunte sinteticamente in poche pagine le principali caratteristiche della regione visitata.

Gli escursionisti troveranno le indicazioni strettamente necessarie circa le ascensioni e le ore di percorso, ma avranno tuttavia, oltre varie indicazioni pratiche, suggerite le escursioni da compiere nelle diverse località.

Se vorranno approfondire il loro studio storico geografico sulla regione ed avere maggiori dettagli circa gli itinerari delle escursioni, potranno consultare le diverse pubblicazioni del genere, storiche ed alpinistiche, che daranno loro i dettagli che la ristretta mole di questa guida non consentirebbe.

***

La sezione Val Pellice dell'Ente Turistico del Pinerolese sente il dovere di vivamente ringraziare i sigg.: avv. Arnaldo Pittavino, che compilò la presente guida e ne collazionò il materiale fotografico, il sig. barone Paolo Mazzonis che concedette varie riuscite fotografie, i sigg. Basoletto, Peyrot Enrico, Ferraris, magg. Trelò, col. Cossard, Michelangelo Barra, P. Bossotto, Albarin, Comba, che offersero largo ed artistico materiale per la illustrazione della Guida.

SVIZZERA ITALIANA

Val Pellice, piccola Svizzera Italiana, come la cantò il De Amicis. E noi vorremmo che questa regione solitaria, accampata nel cuore delle alpi, schiva di ogni rumorosa pubblicità, fosse conosciuta e visitata da tutti e che il nome con cui la chiamò ad elogio delle sue bellezze e virtù un fedele ammiratore, la raccomandasse a quanti chiedono alle regioni alpine italiane le meravigliose virtù celebrate dalla repubblica Elvetica.

Piccola Svizzera, con la sua capitale allo sbocco della valle nella larga e ricca pianura, tra colline e vigneti lussureggianti, in un grandioso anfiteatro montagnoso, linda e pulita, essa ospita un popolo che forma, come disse il De Amicis, una nazione nel seno della nostra nazione, di costumanze patriarcali, di fiere e gloriose tradizioni.

Fatto segno per secoli ad aspre lotte per la sua fede, oggi par quasi far parte da sè stesso, racchiuso nel baluardo formidabile delle Alpi che lo circondano e lo difendono.

La maggioranza della popolazione appartiene alla religione valdese, Antichi seguaci di Pietro Valdo, mercante di Lione, cacciati dalle città di pianura da feroci persecuzioni, essi trovarono in questi monti a cavallo della Francia e dell'Italia il loro rifugio.

Tuttavia i Duchi di Savoia, dopo un periodo di benevola protezione, furono costretti da papi e da re a perseguitare i riformatori ed a distruggere questi nuclei tenaci di eresia. E la storia della loro fede è tutta un inno alle loro virtù.

Fot. bar. Mazzonis.

VAL PELLICE: COSTUME VALDESE.

Distrutte le case, dispersi gli abitanti, fatti segni ad indicibili oltraggi durante le sanguinose Pasque Piemontesi (1655), essi furono costretti ad abbandonare le terre del Pellice per ridursi di là dai monti in Val Queyras e Val Chisone. Due valorosi capitani, Giosuè Gianavello delle Vigne di Luserna e

Bartolomeo Jahier di Pramollo li ordinarono militarmente e con azioni ritenute ancor oggi meravigliose, li ricondussero nei loro dominî riuscendo a batter le milizie del Duca ed imporre, essi pochi, un trattato favorevole di pace alle forze formidabili ed agguerrite di Carlo Emanuele II.

Ma la revoca dell'Editto di Nantes (1685) ebbe per conseguenza l'editto di espulsione del 1686, che segnò una nuova tappa della gloriosa passione di questa gente. Inseguiti in ogni casa, per ogni vallone da soldati ai quali si raccomandava di essere « un po' crudeli », coi beni devastati ed i templi distrutti, dovettero cercar rifugio a Ginevra, aprendosi con aspri combattimenti una via tra i monti.

Ivi, ricongiunti i pochi resti di tanti fuggiaschi (erano partiti in dodici mila e giunta in tremila) spinti dal desiderio dal suolo natìo, sotto la guida del pastore Enrico Arnaud, tentarono di rientrare in Piemonte. Fu questa la loro « glorieuse rentrée » che ha tanto ammirato Napoleone I. Da allora i valdesi non ebbero più a soffrire gravi persecuzioni. Il re Carlo Alberto finalmente firmava il 17 febbraio 1848, l'Editto di Emancipazione che apriva loro la via a tutte le carriere politiche ed amministrative dello Stato.

Fot. A. Pittavino.

IL COURNOUR E VANDALINO DA PIAMPRÀ.

Alla Valle principale fanno capo altre: la *Valle della Luserna*, che si stacca sulla destra orografica del torrente Pellice all'altezza di Luserna S. Giovanni e la collega, attraverso il Colle delle Porte (m. 2267) alla Valle del Po, all'altezza di Crissolo; la *Val d'Angrogna*, che attraverso il passo Roux (m. 2822) la collega alla Val Germanasca; il *Vallone della Lioussa* e la *Valle dei Carbonieri* sulla destra, che attraverso il Colle dell'Escountera (m. 2610) ed il Colle della Giana (m. 2525) comunica con Val Po, ed il *Vallone del Cruello*, che attraverso il Colle Giuliano (m. 2449) la collega con l'alta Val Germanasca.

La Val Pellice è collegata con la capitale del Piemonte, Torino, con la ferrovia elettrica. Da Pinerolo la ferrovia che da Torino si inoltra in una larga ed ubertosa pianura, segue le falde della collina, attraversa il Chisone su un ponte a circa due Km. da Pinerolo, tocca le fermate di S. Secondo e Cappella Moreri, ridenti raggruppamenti sulla collina ricca di vigneti e la stazione di Bricherasio ov'è la diramazione per Bagnolo e Barge e si interna nella Val Pellice propriamente alla stazione di Bibiana.

VAL PELLICE

BIBIANA (m. 406 - Km. 4 da Torino). — Il Comune di Bibiana, che trovasi staccato dalla stazione ferroviaria di circa un chilometro, al di là del torrente

BRICHERASIO. *Neg. Basoletto.*

Pellice, è unito colla linea ferroviaria a mezzo di un grande ponte in pietra a tre archi, lungo 110 metri. Da questo ponte si gode una magnifica vista sulla Val Pellice; appare sullo sfondo tra le roccie paurose del Boucier, del Granero e

Palavas, tutta la catena alpina che rinserra in un largo anfiteatro la Val Pellice, la caratteristica cima del Vandalino, le montagne che formano la Val d'Angrogna,

Fot. Basoletto.

PIOPPI NELLA VILLA GIRETTI A BRICHERASIO.

poi, nella pianura, fra macchie di boschi, le graziose cittadine di Luserna e Torre Pellice, che sono il vero cuore di tutta la regione.

La veduta è ancora più ampia dalle alture di San Bernardo, che sovrastano il paese di Bibiana, donde si ammira tutto il panorama della catena del gruppo Granero-Friolend. Degno di visita a Bibiana è il Buco del Diavolo, lungo 50 metri e largo 3, che attraversa la rupe Caborna, eseguito nel secolo XI dai

monaci Benedettini dell'Abbazia di Cavour per derivare l'acqua del torrente Pellice ed irrigar le campagne di Cavour. Da Bibiana la strada, seguendo le ultime pendici di M. Montoso (m. 1274) continua per Bagnolo (m. 367) e Barge (m. 355).

Val Pellice da Luserna. *Fot. Albarin.*

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — M. Montoso (m. 1274, ore 2,30), Cappella di S. Bernardo (ore 0,50), Madonna della Neve (ore 2), Bagnolo (m. 367), Barge (m. 355), Fontana della Salute.

Posta - Telegrafo - Telefono — *Farmacia*: Dott. Parola — *Banche*: Credito Piemontese.

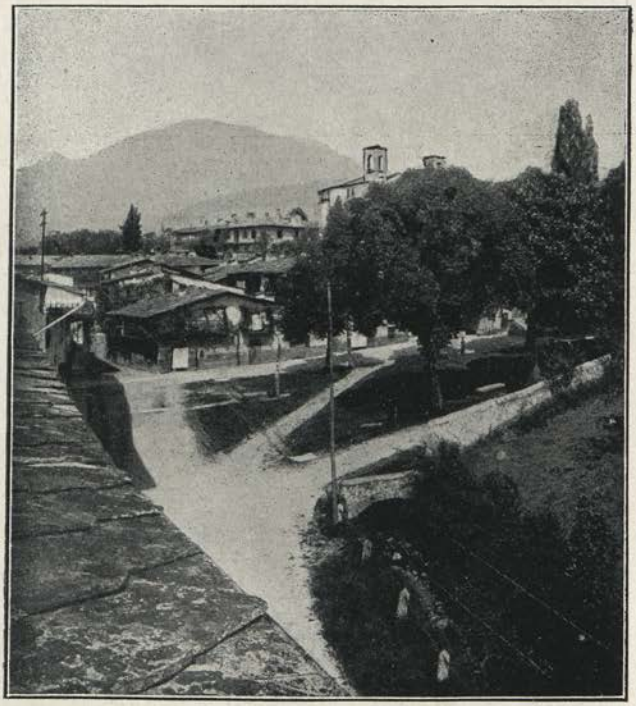
LUSERNA S. GIOVANNI (m. 474 - Km. 53 da Torino). — Il Comune di Luserna S. Giovanni è formato da tre gruppi abitati, Luserna, Airali, S. Giovanni, però strettamente collegati fra di loro senza quasi interruzioni.

La collina di S. Giovanni, rigogliosa di magnifici vigneti, frutteti e prati, in cui spiccano graziose ville, cinge l'abitato da una parte, mentre le colline di Bibiana e di Lusernetta la ricingono dall'altra. La regione della collina, in pieno sole, gode di un clima dolce e temperato anche d'inverno, tanto che nelle località più soleggiate prospera l'ulivo, i vigneti producono un vino pregiato e ricercato, che un tempo servì persino a creare una imitazione di « champagne ».

Luserna è celebrata per le sue magnifiche e preziose cave di gneiss lamellare a grana fina, che sono la produzione mineraria del paese e rappresentano la miglior sorgente finanziaria del Comune.

Le industrie sono rappresentate in gran parte dalla filatura e tessitura Mazzonis di Pralafera.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Da Luserna si possono compiere brevi ed interessanti escursioni sulla collina, solcata da varie strade, fra parchi e villini ricchi e graziosi. Bel panorama si gode dal poggio del Castello, a venti minuti, gradevole la passeggiata lungo la gora Peyrotta, a mezza costa della collina, fino al poggio di Ciodmai, con bella vista sulla pianura, fino a Saluzzo.



LUSERNA. *Fot. Albarin.*

Interessanti le visite alle cave di Mugniva e Seccarezze, che si raggiungono in due ore di cammino percorrendo una strada carreggiabile; a Rorà (m. 942, ore 3) per la strada carrozzabile, alla Punta Fin (m. 1587, ore 4), a Valansa (m. 1756, ore 4) per una buona mulattiera.

(Per ascensioni in Val Luserna e Val d'Angrogna, vedi in seguito).

Alberghi: Bel Air, Vittoria, Italia — *Posta - Telegrafo - Telefono* — *Banche*: Bachi, succursale Cassa di Risparmio di Torino — *Farmacia*: Vasari.

VALLE DELLA LUSERNA. — La Valle in cui scorre il torrente Luserna si stacca sulla destra orografica del Pellice all'altezza di Luserna S. Giovanni, e si interna nelle montagne del gruppo del Friolend, per sboccare al Colle delle

Porte (m. 2264) e del Vallone (m. 2247) e comunicare con Val Po all'altezza di Crissolo.

La Val Luserna è servita per un buon tratto da una carrozzabile che giunge

Collina di Luserna S. Giovanni.

fino al comune di Rorà (m. 942) grazioso ed alpestre centro abitato fra una grande e maestosa cerchia di monti, e da una carreggiabile che sale pel vallone di Mu-

Luserna S. Giovanni. *Fot. Albarin.*

gniva alle cave di gneiss lamellare, principale ed unica risorsa della Valle. Questa strada per il frequente passaggio di grandi carichi di lastroni è però assai spesso rovinata.

RORÀ (m. 942, ore 3 da Luserna, strada carrozzabile). — Rorà è un grazioso comune situato su un contrafforte montagnoso che si diparte dal Friolend e separa la Val Luserna dal bacino di Torre Pellice. Collegato a Luserna S. Giovanni con una bella carrozzabile, Rorà è frequentato soggiorno estivo, trovandosi a discreta altitudine, in relativa vicinanza dei centri di Torre Pellice e Luserna, ed in una situazione particolarmente favorevole, nel cuore di una zona montagnosa che conserva tuttora la sua primitiva e semplice freschezza. Rorà, come gli altri comuni alpestri della Valle, ma più ancora, data la sua posizione isolata, ha sofferto nelle guerre di religione e diversi episodi di valore hanno avuto per teatro la regione.

A breve distanza da Rorà l'incantevole pianoro di Fian Prà (m. 1147, ore 0,30) e Rocca Bera (m. 1232, ore 1) donde si gode un magnifico panorama sulla pianura e sull'alta Val Pellice.

Rorà si raggiunge da Luserna in tre ore per la strada carrozzabile ed alcune scorciatoie della vecchia strada, e da Torre Pellice per varie vie in circa 2,30.

A Rorà vi sono notevoli giacimenti di pietra calcarea donde si estrae la calce e delle cave di pietra di gneiss lamellare.

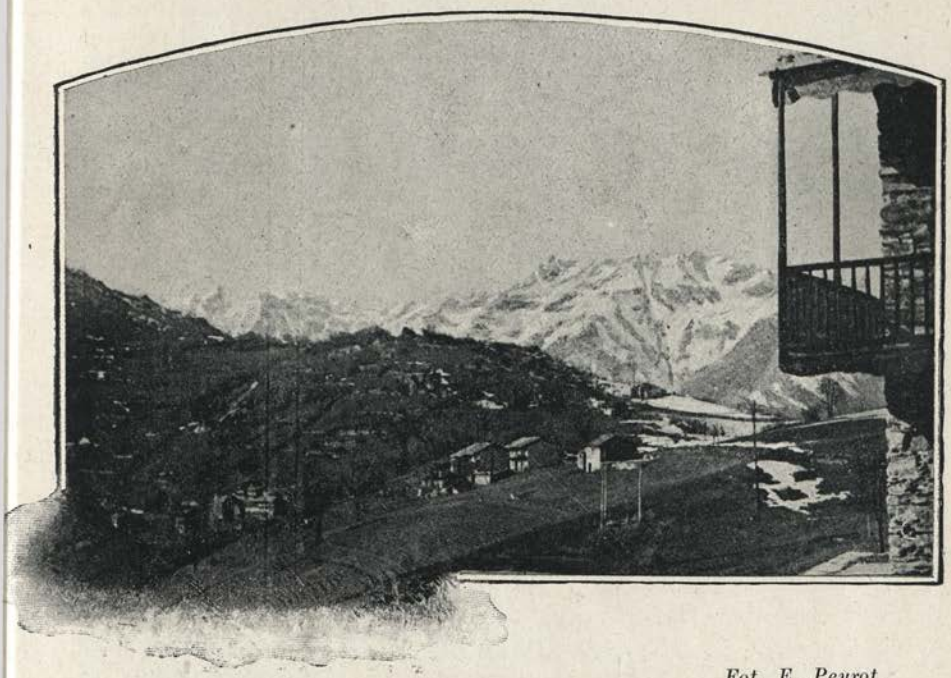
RORÀ. *Fot. A. Pittavino.*

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Il Vallone della Luserna è dominato dal gruppo del Friolend (m. 2720) che è naturalmente la punta più elevata della regione e mèta frequente di gite. Di solito l'ascensione del Friolend si compie partendo da Rorà (m. 942) o da Valansa (m. 1700), piccola casetta adattata ad alberghetto estivo. Da Rorà l'ascensione si compie in ore 6, puntando sulla grande insellatura del Colle delle Porte e risalendo in cresta, da Valansa invece per cresta, lungo un sentiero che attraversa poi diagonalmente la piramide del Friolend risalendola nell'ultimo tratto sul versante di Val Po (ore 5).

Al Colle delle Porte (m. 2264, ore 5,30), Colle del Vallone (m. 2247, ore 5,30) che comunicano con Val Po, al Bric del Vallone (m. 2406, ore 6) largo dosso arrotondato tra i due colli, Punta Rumella (m. 2322, ore 6) passando pel Vallone di Mugniva e le cave.

Facili ascensioni al Bric Valansa (m. 1870, ore 2 da Rorà), Punta Fin

(m. 1586, ore 1,45 da Rorà), Colle di Pian Prà (m. 1147, ore 0,30 da Rorà) frequentato valico tra Rorà e Torre Pellice, Rocca Bera (m. 1231, ore 1 da Rorà).



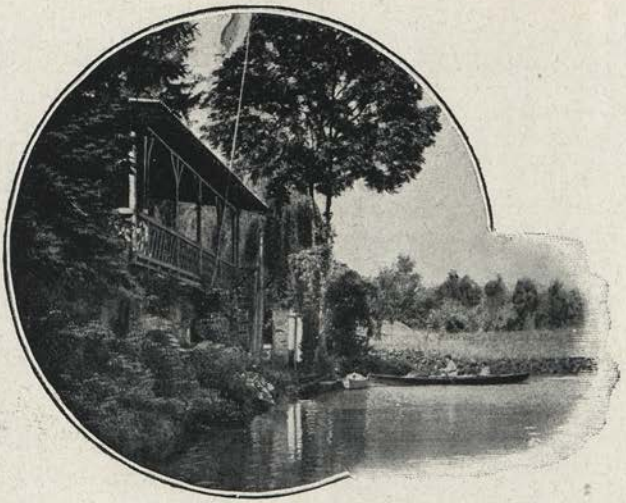
Fot. E. Peyrot.

PIANPRÀ (RORÀ).

Alberghi: del « Friolend » di Giovanni Gelso a Piamprà — *Posta*: a Luserna — *Telefono*: a Rorà — *Fiduciario Ente*: Sig. Giovanni Gelso.

TORRE PELLICE (m. 516 - Km. 55 da Torino). — Situata allo sbocco della Valle del Pellice nella pianura, alla base del M. Vandalino, tra i torrenti Angrogna e Pellice, Torre Pellice, che è il centro più importante della Vallata, gode di una privilegiata situazione, che pur essendo a lieve altitudine la rende frequentatissima nella stagione estiva da quanti amano l'aria pura e fresca nella grande tranquillità delle Alpi. Ma Torre Pellice non solo è stata favorita dalla natura per la situazione ed il clima; essa ha saputo in breve, data la vicinanza del centro industriale di Torino a cui è collegata con la ferrovia elettrica, crearsi un fiorente sviluppo industriale. Torre Pellice deve quindi essere considerata come ottimo soggiorno climatico, ma non deve pur essere trascurata come centro di vita commerciale e industriale fiorente e rigogliosa.

Poichè Torre Pellice è in Italia il centro più popoloso abitato dai valdesi e si trova nel cuore delle valli valdesi, così essa ha raggruppato i principali uffici,



Fot. Ferraris.

TORRE PELLICE: FONTANA DI BLANCIO.

opere d'arte, ricordi, monumenti, che si riferiscono al tempo delle guerre di religione, ed è per questo visitata annualmente da una folla cosmopolita delle principali nazioni di religioni protestate.

Numerose ville, linde, pulite, di architettura originale, rivelano al visitatore l'influenza particolarmente sensibile dei gusti inglesi e svizzeri, nazioni che hanno esercitato nella storia del popolo valdese una benefica influenza.

Fot. A. Pittavino.

IL VANDALINO.

Notevoli gli edifizi pubblici del Comune e della Chiesa Valdese, il Collegio, creato dalla generosità del reverendo Gilly e del generale inglese Beckwith; il Convitto, magnifico e grandioso edifizio dedicato alla memoria dei valdesi caduti in guerra, la Biblioteca valdese, ricca di 24 mila volumi di cui parecchi rari, l'Archivio e

Museo valdese, in cui sono racchiusi i gloriosi cimeli delle guerre di religione, l'erbario creato dal dott. Rostan con la flora di tutte le Valli valdesi, il busto a Edmondo De Amicis, pregevole opera dello scultore Bistolfi, il monumento all'« Alpino » dello scultore Luigi Calderini; la Fontana monumentale dono di Carlo Alberto; la Chiesa e le Scuole dell'Ordine Mauriziano.

Di capitale importanza per Torre Pellice e per tutta la Valle sono gli opifici della Manifattura Mazzonis, che si estende quasi ininterrottamente tra Torre Pellice e Luserna.

Fot. Ferraris.

TORRE PELLICE: MONUMENTO ALL'ALPINO (*scult. Calderini*).

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Da Torre Pellice si possono compiere ottime escursioni di breve e facile percorso sulla collina fra magnifiche distese di boschi e di prati ed in Val d'Angrogna.

Torre Pellice è collegata con un magnifico viale alla vicina Luserna S. Giovanni e con altre pittoresche strade della collina. A pochi minuti dal centro la fontana ed il laghetto di Blancio, che d'inverno si trasforma in « patinoire »; le borgate dei Coppieri, col Tempio che è uno dei più vecchi delle Valli, Chabriols, Taillaré, Ruà, Bonnet (1 ora) che si raggiungono dalla strada provinciale e con strade solitarie fra i boschi.

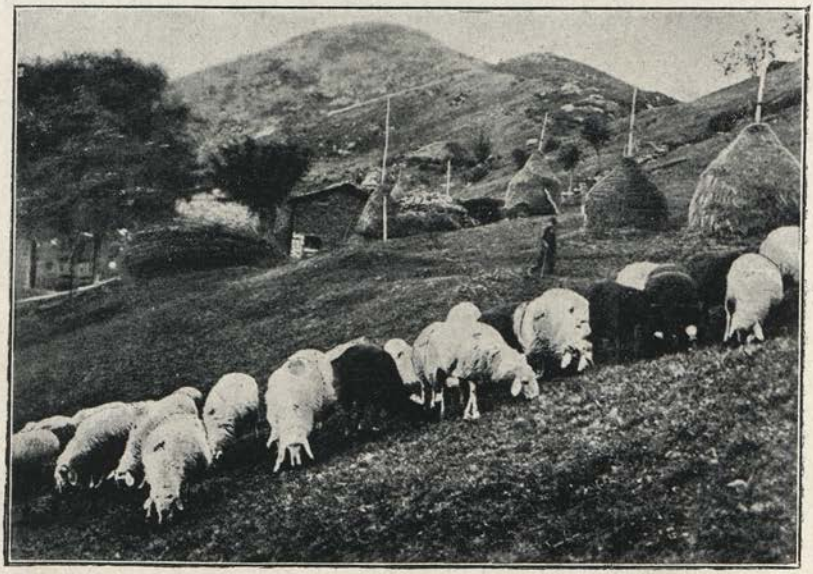
Si può compiere l'ascensione del Vandalino (m. 2121, ore 4), la montagna che sovrasta a Torre Pellice, al Castelluzzo ove si trova una grotta profonda, di difficile accesso, che apre la sua gola su uno spaventoso precipizio di 100 metri, e servì di sicuro rifugio ai tempi delle persecuzioni religiose.

Si raggiunge Rorà a mezzo di cinque strade che conducono a Pian Prà. Belle escursioni in tutta la Valle d'Angrogna.

(Per le escursioni più notevoli o per le ascensioni sulle più alte cime vedere ad ogni singola località).

Alberghi: Hôtel de l'Ours - Pension Flipot — *Banche*: Banco di Roma - Cassa di Risparmio — *Garage* Victoria, di Parodi e Piatti — *Posta Telegrafo - Telefono* — *Fiduciario Ente*: Sig. Emilio Eynard.
Sig. Chauvie Stefano.

VAL D'ANGROGNA. – La Val d'Angrogna, assai amena e ridente, specie nella sua parte inferiore, tra boschi e praterie verdeggianti, sbocca a Torre Pellice dopo un lungo e tortuoso percorso. Dapprima larga ed aperta, va incassandosi e restringendosi fino a Prà del Torno (m. 980), ove giunge una buona mulattiera, in un paesaggio selvaggio ed in una gola stretta, dominata da alte montagne che paiono difendere questo ultimo piccolo centro abitato. La Valle si chiude col gruppo del Roux (m. 2822) che la divide dalla Val Germanasca e colle catene che da questo si staccano. La regione di Angrogna è costituita da diversi



Fot. magg. Trelò.

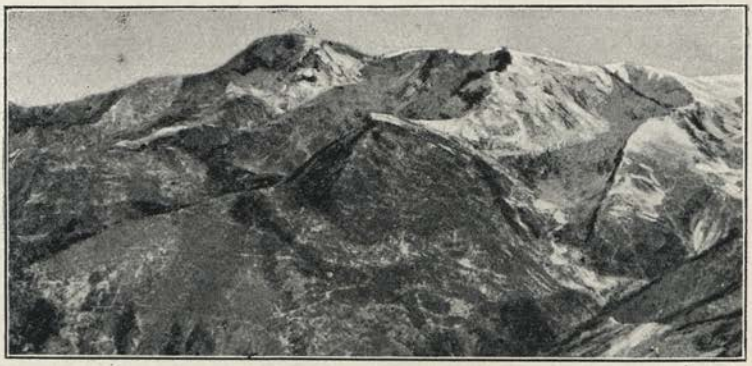
VAL D'ANGROGNA: LA VACCERA.

centri abitati di cui il capoluogo è San Lorenzo (m. 750, ore 1) ove sono gli uffici comunali, la posta, gli alberghi, il tempio valdese, e dalle borgate Serre (m. 840), Bonnenuit (m. 910) e Pra del Torno (m. 980, ore 3), dove giunge la mulattiera che segue il corso del torrente in fondo Valle.

La Val d'Angrogna, illustrata splendidamente dalla penna del De Amicis, nel capitolo: « Le termopili valdesi » del suo libro *Alle porte d'Italia*, ha avuto notevole parte della eroica difesa del territorio da parte dei valdesi e conserva ancora alcuni gloriosi ruderi che ricordano tali epiche lotte.

Notevole la Ghieisa d'la Tana, ampia caverna fra le fenditure di alcuni massi, che serviva a raccogliere i fedeli perseguitati per celebrare il loro culto; Chanforan ove i valdesi nel 1532 decisero di aderire alla Riforma e di far stampare in francese le « Sacre Scritture », conosciute sotto il nome della Bibbia di Olivetano;

la Porta d'Angrogna, importante nodo stradale che collega la Val d'Angrogna con Prarostino e che ebbe nei tempi delle guerre di religione, alta impor-



Il Friolend.

tanza strategica, difesa nel 1663 da Giosuè Gianavello con un pugno d'uomini per un intero giorno contro forze soverchianti; la Rocciaglia, stretta

Fot. bar. Mazzonis.

Verso Bobbio Pellice.

Via Fourca

LA VAL PELLICE VISTA DALL'AREOPLANO

VAL CARBONIERI. *Fot. col. Cossard.*

della Valle che ricorda gloriosi episodi di un'epica difesa e circondata da alti monti, fu il rifugio inespugnabile dei valdesi, cacciati dalla pianura e dalle regioni circostanti. A Prà del Torno i valdesi avevano istituito da secoli il Collegio dei Barbi, da cui uscivano i fedeli che coraggiosamente si recavano ad evangelizzare attraverso il mondo.

IL MONVISO DAL COURNOUR. *Fot. Comba.*

Da Pra del Torno un sentiero conduce al Passo del Roux (m. 2822) attraverso le alpi della Sella ed il Lago della Sella Vecchia, un altro alla Colletta del Laus (m. 2525) e di qui a Bobbio Pellice.

Un'altra strada, la cosidetta Via Nova, sale al Colle della Vaccera (m. 1475), valico con Val Chisone, e si unisce poi verso il lago della Sella Vecchia con la strada che da Pra del Torno sale al Roux.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Mèta delle più frequenti escursioni in Val d'Angrogna è il Colle della Vaccera (m. 1475, ore 3) ov'è un comodo valico

La catena del Granero.

per San Germano in Val Chisone, il *Giardino Alpino Rostania*, dedicato alla memoria del dott. Edoardo Rostan, distinto studioso della flora locale (20 minuti dal Colle); presso il Colle della Vaccera trovasi l'Albergo dell'Aquila.

Dal Colle della Vaccera si prosegue in cresta per M. Cervin (m. 1756, ore 1) e Gran Truc (m. 2005, ore 5,30). Dal Gran Truc, sempre in cresta, attraverso ridenti pascoli si raggiunge il Passo del Roux per Punta Lausarot, Roccia della Ciauvia, M. Freidour e P. Peigro in ore 3,30.

Dal Roux, si staccano due catene, una che per il Cournour si congiunge a P. Boucier e forma la testata della Val Pellice e l'altra secondaria che per Monte Castagnie (m. 2541), M. Vergia (m. 2307), M. Vantacul (m. 2270) e M. Vandalino (m. 2121), Colle Sea (m. 1270), Bric Sartonnet (m. 1181) la divide dalla comba di Rouspart e Villar Pellice e la racchiude fino a Torre Pellice.

Alla Colletta o Sea del Laus (m. 2525, ore 6,45 da Torre Pellice), M. Castagnè (m. 2541, ore 7), M. Vergia (m. 2307), M. Vantacul (m. 2270), M. Vandalino (m. 2121, ore 4,15).

Numerosi sentieri solcano tutta la catena specialmente in cresta di facile accesso, in gran parte fra pascoli e terreni erbosi.

Alberghi: del « Pomodoro » ved. Chauvie, a S. Lorenzo — *Fiduciario Ente*: Sig. Chauvie.

VILLAR PELLICE (m. 664 - Km. 6). — La strada provinciale, attraversato tutto l'abitato di Torre Pellice ed il sobborgo di S.ta Margherita, si interna nella Valle ampia e ridente, mentre il torrente Pellice scorre in fondo in un largo letto ghiaioso scavatosi nelle sue frequenti alluvioni. Si toccano dapprima i casolari dei Bouïssa, Ramels, si costeggia l'Ospedale Valdese, bell'edifizio raccolto in un parco, istituito nel 1824 col contributo dello Czar Alessandro I, del Re di Prussia, ecc., si passa ai Fasciotti, si notano lungo tutta la strada sui declivi della collina dei casolari uniti o sperduti dei Chiot, Rounfet, Chabriols, Teynaud, Ciarmis, e si raggiunge Villar Pellice.

Si ammira da questo punto un grandioso panorama di tutta l'alta valle, la catena montagnosa che partendo dal Granero, duplice ed aguzza punta nevosa, si allaccia al Boucier e Cournour, colle punte del Palavas, strana montagna di roccia biancastra, di P. Bruna, Fionira, aspre giogaie che fanno corona al pauroso gigante Boucier.

Ai lati poi la catena che da M. Granero si allaccia a M. Friolend, che appare in tutta la sua superba imponenza, dall'altro le aspre rocciose pendici del Vandalino e di Rouspart.

Fot. M. Barra.

VERSO IL PRA.

Villar Pellice si allinea lungo la strada provinciale in stretto passaggio, seguendo le accidentalità del terreno. In graziosa posizione, in pieno sole, anche l'inverno, mitigato dall'aria fresca dei monti l'estate e da grandi e folti castagneti, è soggiorno estivo ricercato e frequentato.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Da Villar si diparte il vallone della Lioussa, che termina al Friolend (m. 2720, ore 5,30) la principale ascensione con partenza da Villar. In un vallone stretto, folto di abeti, si raggiunge un alto piano, sottostante alla piramide del Friolend, ove viene ad allargarsi pure la comba dei Carbonieri.

Per il Colle dell'Escountera o del Friolend (m. 2610, ore 6) si discende in Val Po a Crissolo, con un ben segnato sentiero, Punta del Vallone (m. 2018,

Fot. col. Cossard.

IL PRA.

ore 4), Cima Maceiroun (m. 2419, ore 4,45), Bric del Maciari (m. 2213, ore 4,30), Bric del Cavallo (m. 2153, ore 5), Bric Valansa (m. 1870, ore 4,30).

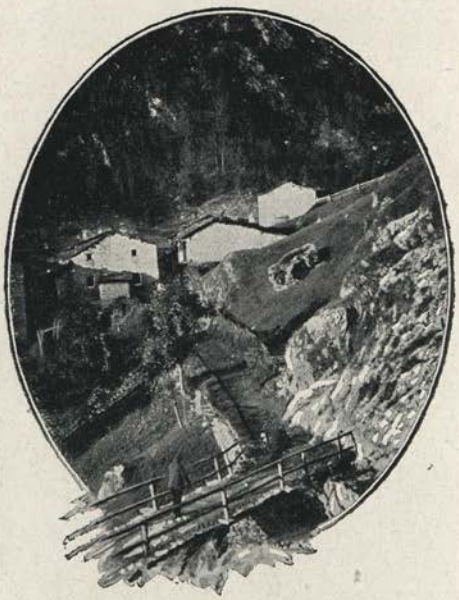
Alberghi: Beau Site — *Posta - Telegrafo - Telefono.*

BOBBIO PELLICE (m. 732 - Km. 9,7). — È l'ultimo comune della Valle a cui giunge la carrozzabile. Attorno al centro principale sul fondo valle stanno nove borgate sparse sui fianchi del monte. Il Bric Bariound (m. 1614) sovrasta al paese e curiosi scherzi di luce si notano durante il solstizio d'estate in cui il sole tramontando manda i suoi raggi attraverso le spaccature del monte.

Diversi ricchi hôtels, varie ville sparse nei dintorni danno alla ridente borgata un aspetto più vario e più ricco di centro di villeggiatura, frequentato l'estate da una clientela italiana e forestiera.

Bobbio ebbe crudelmente a soffrire per le piene dei suoi torrenti, del Pellice, a cui si aggiungono le acque tumultuose del rio Cruello, triste nome che ricorda la dolorosa parte segnata nelle vicende della regione, e fu miracolosamente salvo durante la piena del 1920 da una massiccia diga costruita nel 1730 in seguito ad aiuti e collette raccolti in Inghilterra e nei Paesi Bassi.

Bobbio è comune di frontiera e sede della stazione delle Guardie di Finanza, che d'estate si trasferiscon in parte alla caserma del Prà.



Fot. M. Barra.
VILLANOVA.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Brevi e piacevoli passeggiate si possono fare da Bobbio per l'Inverso ove una strada ombreggiata conduce fino Torre Pellice, alla fontana della Salute, a Sibaud ove si trova il monumento a ricordo del giuramento di unione e fedeltà prestato dai Valdesi rientrati in Patria nel settembre del 1869, al Vandalino (m. 2121, ore 4,30), a Gountin (m. 2327, ore 4,30), la bella punta affilata che domina i valloni di Rouspart, Subiasc e alta Angrogna e donde si gode un magnifico panorama.

Fot. M. Barra.
PRA SUPERIORE.

LA VALLE DEI CARBONIERI è uno dei più lunghi valloni della regione, ma ha in compenso una magnifica e meravigliosa bellezza. Vaste foreste di pini vestono le pendici, una buona mulattiera abbastanza frequentata conduce senza eccessiva fatica ai valichi della valle; un panorama che è fra i più splendidi di tutto il Pinerolese, si apre allo sguardo dai vari colli di sbocco, sulla catena fronteggiante e maestosa del Monviso. La Valle dei Carbonieri è chiamata con nome generico, ma nella sua ultima parte si divide in tre

Il Palavas e la Gran Gorgia.

valloni divisi da speroni montagnosi e solcati da ottimi e ben marcati sentieri.

Le tre divisioni della Valle dei Carbonieri, che avvengono nel pianoro di Pralappia, ove i valloni convergono sono: la comba della Roussa, che ha il suo sbocco al Col Barant (m. 2373), la Val del Pis con sbocco al Colle Dar Moine (m. 2692) e la Val della Gianna con sbocco al Colle della Gianna (m. 2525), ed al Colle Sea Bianca (m. 2587). — La comba La Roussa congiunge attraverso il Col Barant il pianoro del Pra, (alta Val Pellice) colla comba dei Carbonieri, e gli altri, Dar Moine, della Gianna, Sea Bianca, la Val Po, all'altezza di Piano del Re e Crissolo con la Val Pellice.

Le ascensioni che si possono compiere in alta Val Carbonieri sono numerose ed interessanti. Sulla catena divisoria Piano del Prà-Comba Carbonieri: Colle Barant (m. 2373, ore 5,15 da Bobbio), Punta del Già del Cournau (m. 2425, ore 5,15), Punta Barant (m. 2360, ore 5,10), Colle dell'Encaffa (m. 2124, ore 4,15), Cima del Foutet (m. 2210, ore 4,20), Colle dell'Imeut (m. 1825, ore 3,45), Punta Garin (m. 1786, ore 3). Sempre sulla stessa cresta divisoria, verso il Manzol: Col Pourcel (m. 2358, ore 4,45), Punta Pareat o Plenc (m. 2656, ore 5), Passo

della Gugliassa (m. 2603, ore 4,45), Guglia della Meurtira (m. 2687, ore 5), Colle della Meurtira (m. 2643, ore 4,45), Punta Agugliassa (m. 2791, ore 5), Colle dei Coi (m. 2619, ore 5) Punta Manzol (m. 2933, ore 6,15), Colle Manzol (m. 2701, ore 5,30), M. Meidassa (m. 3098, ore 7), M. Granero (m. 3171, ore 8).

Sulla catena divisoria di Val Po: Colle dar Moine (m. 2692, ore 6) che conduce al Piano del Re ed in Val del Guil (Francia) attraverso il Colle delle Traversette (m. 2950), Rocce Founs (m. 2697, ore 6), Colle della Gianna (m. 2525, ore

Fot. A. Pittavino.

IL PALAVAS, COLLE DELL'URINA E MONVISO DAL BOUCIER.

5,30), Punta Sea Bianca (m. 2721, ore 6), Colle Sea Bianca (m. 2587, ore 5,30) Colle della Mait di Fiounira (m. 2622, ore 5,15), Piatta Seulia (m. 2667, ore 5,30), Colle dell'Escountera (m. 2610, ore 6).

Sulla catena Boucier-Counour che divide la Val Pellice dalla Val Germanasca, si dipartono da Bobbio due valloni: di Rio Subiasc e del Cruello. Il vallone di Subiasc, tetro, dirupato, selvaggio, costeggia i contrafforti del Cournour e attraverso la colletta del Laus (m. 2525, ore 5) e passo del Roux, sbocca nel piano dei Tredici Laghi in Val Germanasca. Questo vallone è di transito poco frequente con la Val Germanasca mentre molto più frequentato è il vallone del Cruello, che porta, lungo una bella e comoda mulattiera, al Colle Giulian (m. 2443, ore 4,30) principale valico tra le due Valli.

Nel vallone di Subiasc: M. Castagnie (m. 2541, ore 5), Col Peyron o della Gran Costa (m. 2296, ore 4,30), M. Vergia (m. 2307, ore 5), M. Gountin (m. 2327, ore 4). Grand'Aguglia (m. 1717, ore 2,30).

Nel vallone del Cruello: P. Bruna (m. 2666, ore 5,15), Colletta Faure (metri 2114, ore 3,30), Bric Bariound (m. 1614, ore 2,30), Le Aparè (m. 2675, ore 5,15), Passo di Brard (m. 2500, ore 5), Punta Chiarlea (m. 2590, ore 5,30), Punta Giournivetta (m. 2547, ore 5), Colle Giulian (m. 2443, ore 4,15), M. Peigro (m. 2710, ore 5,15), Colle Rousset (m. 2514, ore 4,45), P. Cournour (m. 2868,

ore 5,30) piramide assai regolare, nodo spartiacque tra il vallone del Cruello, il bacino dei Tredici Laghi ed il Vallone di Subiasc.

Alberghi: Hôtel Michelin, Hôtel Flora, Albergo del Camoscio — *Noleggio vetture e muli*: Rivolgersi al Fiduciario dell'Ente — *Posta - Telegrafo - Telefono* — *Fiduciario Ente*: Sig. Giulio Sappè, drogheria.

IL PRÀ (m. 1732 - Ore 3 da Bobbio). — Da Bobbio la mulattiera, che conduce alla frontiera, in più punti rovinata ancora dall'alluvione del 1920, segue il torrente Pellice, che nasce nel gruppo montagnoso del Granero alla testata della Val Pellice. La strada mulattiera, abbastanza buona, tocca la borgata di Villanova (m. 1230, ore 1,45 da Bobbio), piccolo gruppo di case sperdute ed aggruppate ad un promontorio che si avanza nella Valle.

Fot. P. Bossotto.

IL BOUCIER.

Poco oltre Villanova oltrepassata una buona fontana sulla strada, si raggiunge il vallone che discende dal Malaura e dal Boucier, i ruderi del forte di Mirabouc (m. 1348, 25 minuti da Villanova) antico baluardo costruito da Emanuele Filiberto a difesa della valle dalle invasioni francesi dal Colle dell'Urina e della Croce, si oltrepassa una bella cascata del torrente Urina, e si raggiunge la Ciabotta del Prà, albergo aperto tutto l'anno, nella meravigliosa conca del Prà.

La magnifica conca, antica sede di un gran lago, è ricoperta al fondo da distese ghiaiose, pascoli ed in alto da boschi di larici.

DAL PRÀ IN FRANCIA — Dalla Ciabotta del Prà la strada si inerpica ripidissima lungo le pareti denudate del Longie e raggiunge in una insellatura a 2309 metri in ore 1,20 dal Pra, il Colle della Croce, ove si trova un piccolo casotto per le Guardie di Finanza che sorvegliano la frontiera. A poca distanza, sul versante francese, trovasi il rifugio Napoleone, abitato tutto l'anno e collegato colla Montà con filo telefonico. Dalla Montà (m. 1650) si discende a Ristolas

(m. 1633, Km. 2) e quindi ad Abriès (m. 1552, ore 1). Da Abriès si raggiunge con autocarri la stazione ferroviaria di Mont Dauphin (Km. 35) sulla linea Gap-Briançon.

IL MONVISO DAL COLLE DELLA GIANA.

ESCURSIONI ED ASCENSIONI. — Nel vallone di Crousenna: Poco oltre Villanova si diparte il vallone di Crousenna, ampio bacino tra il Boucier ed il Palavas che si congiunge attraverso il Col Malaura col Vallone di Valpreveyre in Francia.

Nel bacino di Crousenna: Bric Malaura (m. 2781, ore 5,30 da Bobbio), Punta Gran Gorgia (m. 2737, ore 5,15 da Bobbio), Col Malaura (m. 2567, ore 5) che mette in comunicazione il vallone di Crousenna-Malaura con il ridente vallone

del Bouchet in Francia, Punta Giournivetta (m. 2700, ore 5,30 da Bobbio), Col Boucier (m. 2632, ore 5,15 da Bobbio), Punta Boucier (m. 2998).

Il Boucier è la più dirupata vetta della regione ed è prudente avventurarsi solo con persone che ben conoscano gli itinerari e non soffrano le vertigini dinanzi ai terribili precipizi che si presentano. Dal Boucier si gode un panorama estesissimo sulla Val Pellice, alta Val Germanasca, vallone di Valpreveyre, del Bouchet. Dal Boucier la catena alpina si allaccia al Cournour dividendo la Val Germanasca dalla Val Pellice. Su questo tratto Punta Cirisira (m. 2833, ore 5 da Bobbio) da cui si diparte lo sperone della Ressiassa (m. 2607, ore 5,30 da Bobbio).

Nel gruppo Granero-Friolend: Il bacino del Prà è punto di partenza per le più interessanti ed importanti ascensioni del Val Pellice nel gruppo del Granero. La testata della Val Pellice è chiusa dal magnifico gruppo del Granero (m. 3131), la punta più elevata della regione, da cui si diparte la catena che da un lato si allaccia al Friolend e dall'altro al Palavas e Boucier, chiudendo in un vasto cerchio di montagne da 2500 a 3000 metri la testata della Val Pellice.

Fot. M. Barra.

Il Granero.

La più importante ascensione dal Prà è quindi Monte Granero (m. 3171, ore 4,30) passando per i laghi del Malcounseil (m. 2125), Lago Lungo (metri 2356), dal Colle Sevlieres (metri 2926) via generalmente seguita.

Dal Granero si gode un panorama meraviglioso dall'Appennino Ligure alle Alpi Marittime, dal Delfinato alla Savoia, dalle Alpi Cozie alle Graie e nell'imponente gruppo del Monviso che sovrasta di fronte gigantesco.

Dalla Ciabotta del Prà al Colle delle Traversette (m. 2950, ore 4,30) che mette

Colle Seglières e Barsaillas dal Prà.

in comunicazione la Val Po e la Val del Guil, alla base della rocciosa cresta che dal Granero discende verso sud-ovest, a Col Luisas (m. 3019, ore 4,15) che unisce

Verso il M. Granero.

le testate di Val Po con Val Pellice, M. Meidassa o Granie Moucc (m. 3105, ore 4,30), Colle Manzol (m. 2701, ore 3,10) tra la Meidassa ed il Manzol, P. Manzol (m. 2933, ore 4), Colle dei Coi (m. 2619, ore 2,30), Agugliassa (m. 2791, ore 3,45), Colle della Meurtira (m. 2643, ore 2,16) che mette in comunicazione il vallone del Pis con quello del Prà, Guglia della Meurtira (m. 2687, ore 2,30), Passo della Gugliassa (m. 2603, ore 2), P. Pareat (m. 2656, ore 2,15), Colle Pourcel (m. 2358, ore 1,45), Col Barant (m. 2373, ore 1,50), Punta del Già del Cournau (m. 2425, ore 2), Punta Barant (m. 2360, ore 2).

Sulla catena dal Colle Seylieres al Palavas: Colle Seylieres (m. 2851, ore 3,15) il più frequentato valico tra l'alta Val Pellice e la testata della Val del Guil, Punta e cresta Barsaillas (m. 2993, ore 6) elevato e dirupato tratto della catena divisoria del Guil-Val Pellice, Punta Pissetas (m. 2882, ore 4), Col Veil (m. 2665, ore 3), Parè del Col Vei (m. 2839, ore 3,20), Colle della Vitouna (m. 2579, ore 2,30), M. Genebrea (m. 2675, ore 2,30), Colle della Croce (m. 2309, ore 1,20, Pareti del Longir (m. 2743, ore 3), Colletto Palavas (m. 2610, ore 2,30), M. Palavas (m. 2929, ore 3,30), bella piramide di roccia biancastra con due fantastici torrioni rocciosi, Colle dell'Urina (m. 2537, ore 2,20).

Val Pellice

Altitudine	LOCALITÀ		Distanze in chilometri		
			Parziali	Progressive	Decrescenti
260	*Torino*	Ferrovia elettrica	—	—	117
376	*Pinerolo*		38	38	79
425	*Briclierasio*		9	47	70
	VAL PELLICE				
406	**Bibiana**	Ferrovia Elettrica	3	50	67
474	**Luserna** - Val Luserna - Rorà (carrozzabile)		3	53	64
516	**Torre Pellice** Valle di Angrogna - Pra del Torno (carrozzabile)		2	55	62
664	**Villar Pellice** Valle Carbonieri (mulattiera)	Automobile	6	61	56
732	**Bobbio Pellice** Vallone Cruello - Colle Giuliano (mulattiera)		4	65	52
1732	**Prà**	Mulattiera	7	72	45
2309	**Colle della Croce** (Confine)		2	74	43
	VAL DEL GUIL (Francia)				
1700	**La Montà**	Autocarri	3	77	40
1547	**Abriès**		5	82	35
1300	**Mont Dauphin**	Ferrovia Gap-Briançon	35	117	—

TIPOGRAFIA SOCIALE
PINEROLO

Hôtel du Parc

Viale Dante

TORRE PELLICE

Aperto dal 15 Aprile
al 31 Ottobre

Bene adatto per un lungo soggiorno estivo

CASA CON OGNI CONFORT MODERNO
VASTISSIMO PARCO con pini e castagni
LAW TENNIS — PALESTRA — GINNASTICA
GARAGE
PENSIONE - ARRANGEMENTS PER FAMIGLIE
SERVIZIO DI RISTORANTE
PARLANSI LE QUATTRO LINGUE

Su richiesta si mandano prospetti illustrati

MICHELIN-THOMANN, Proprietario.

Ditta G. PAGANINI

TORINO (8)

Via Barbaroux, 14-16 - Telefono 47-572

Armi

Munizioni

Accessori

Laboratorio per la perfetta riparazione delle armi da fuoco

Catalogo illustrato, gratis

EMPORIO CARTOLINE :: :: ::

CARTOLERIA :: :: :: ::

CANCELLERIA :: :: :: ::

OTTICA con pezzi di ricambio

LUIGI TRAVERS

TORRE PELLICE

Ricordi di Torre Pellice :: :: :: :: :: :: *Articoli per regali*

Albergo Ristorante Italia

GHISOLFI DOMENICO, Proprietario

PENSIONE DI FAMIGLIA

CAMERE AMMOBIGLIATE

Servizio inappuntabile

:: *a tutte le ore* ::

Fotografia *La Favorita*

P. GENERO

Piazza C. Alberto - Torre Pellice

LAVORI FOTOGRAFICI ed INGRANDIMENTI di ogni specie e dimensioni — GRUPPI a domicilio — MACCHINE ed ACCESSORI — FOTOGRAFIE PER DILETTANTI — CARTE - LASTRE - PELLICOLE — LAVORI DI SVILUPPO e di STAMPA — LAVORI ACCURATI A PREZZI MODICI.

— ANTICA —

Farmacia Internazionale

Dott. E. CAGNA

— *Fondata nell'anno* 1703 —

VIA ARNAUD angolo VIA VITTORIO EMANUELE III

TORRE PELLICE

Specialità Nazionali ed Estere — Acque minerali
Medicatura antisettica — Articoli per chirurgia
— Ossigeno —

Profumerie

HOUBIGANT — COTY — PIVER — NILDE — GABILLA — GIBS — PINAUD — BERTELLI — MIGONE — ERBA — TOSI — SEGUIN — VALLI ROBERTS, ecc.

Articoli Fotografici

KODAK — GOERZ — ICA — RICHARD — HAUFF — AGFA — GEVAERT — UBERMOR — RAYAR — CAPELLI, ecc. — LASTRE — CARTE — SALI e BAGNI SVILUPPO — TREPIEDI — ALBUMS — BACINELLE — LAMPADE, ecc.

SVILUPPO — STAMPA — INGRANDIMENTI
CAMERA OSCURA per i Sigg. Dilettanti

CAFFE D'ITALIA

Proprietari: Coniugi ROSTAN

TORRE PELLICE - Piazza Municipale

Unici concessionari e depositari dei veri Cognac e Rhum della Casa Lamothe e Fils - Bordeaux

Champagne delle migliori marche
—— *Vini fini* ——
Liquori esteri e nazionali
Sala con bigliardi :: *Audizioni* :: *radiotelefoniche* ::

Si parla francese ed inglese

PREZZI MODICISSIMI

Specialità della Ditta:
POMPIER e APERITIF ROSTAN

BESSONE GIUSEPPE

CORRIERE GIORNALIERO

TORRE PELLICE (Torino)

RECAPITI:
Torino — Via Roma 41 - Telefono 44996
Torre Pellice — Via Arnaud, 11

Vendita POLVERE e PIOMBO PER CACCIA — CARTUCCIE cariche della Ditta Aiola di Torino, vincitrici dei grandi Tiri di Montecarlo, Campionato Italiano e Martinetto :: :: :: ::

PREZZI MITI

Orologeria
Oreficeria — Ottica

TOMASINI CARLO

Via Umberto I

TORRE PELLICE (Appiotti)

Orologi — Pendole — Sveglie Catene — Bijouterie oro. argento, alpacca, placcato oro — Occhiali per tutte le viste deboli e difettose — Compassi di precisione per scolari, studenti, ecc. — Penne stilografiche e pennini oro — Riparazioni accurate e pezzi di ricambio — Modicità nei prezzi a parità di trattamento — Distintivi Valdesi Lux lucet in tenebris

Premiata Officina Meccanica

Losano Michele

TORRE PELLICE (Appiotti)

::: **Benzina e lubrificanti** :::

ARMI :: MUNIZIONI :: ::

BICICLETTE :: :: :: ::

MOTOCICLETTE :: :: ::

MACCHINE A CUCIRE ::

:: :: :: :: e ACCESSORI

LA LANTERNA PINEROLESE

ANNO 44

La LANTERNA PINEROLESE ha raggiunto in tutta la industriosa regione del Pinerolese una diffusione così larga e cospicua che essa occupa uno dei maggiori posti fra i settimanali regionali ed ha fra essi uno dei primissimi posti per la pubblicità.

La pubblicità di primo ordine che ha LA LANTERNA dimostra quale considerazione essa goda e conferma chiaramente che la sua diffusione è reale effettiva in tutti gli ambienti, in tutte le famiglie della regione.

Essa ha dal lato redazionale un ampio servizio di corrispondenza che non trova confronti con altri settimanali di provincia.

Se avete inserzioni da pubblicare, se volete esser al corrente della vita del Pinerolese voi dovete servirvi della

LANTERNA PINEROLESE

Antica FONTE BLANCIO - Torre Pellice

GRADEVOLE RITROVO ESTIVO — Proprietario: *Girard Filippo*

SALA DI TOELETTA

BERTALOT LUIGI

Piazza Vittorio Emanuele — *TORRE PELLICE*

RISTORANTE DEL GIARDINO

CON DEHOR

SERVIZI A TUTTE LE ORE — PENSIONE DI FAMIGLIA

Coniugi ABRARD già Vaglio, proprietari.

SALONE DI TOELETTA

CARDON LUIGI — *Via Arnaud, 15 — TORRE PELLICE*

VENDITA PROFUMERIE ED OGGETTI DI TOELETTA

SERVIZIO PUNTUALISSIMO

Penne Stilografiche AURORA — CROCI UGONOTTE

presso l'Orologeria e Oreficeria D. CERESOLE, Piazza Cavour — TORRE PELLICE.

BOTTEGA DELLA CARTA

LIBRERIA — CARTOLERIA — CANCELLERIA

Via Arnaud, num. 31 — *TORRE PELLICE*

CORRIERE per tutta la Vallata del Pellice

ALLEMANDI

TORINO — *Via Mazzini, 5*

Premiata Confetteria e Pasticceria

MORE'

Specialità Fondants Menta

TORRE PELLICE

Premiata Fabbrica

Caramelle . Confetti e Biscotti

MORE'

Viale Trento TORRE PELLICE

Calzoleria Parigina

GIACHERO ANTONIO

Via Roma, num. 3 — TORRE PELLICE

Calzature di lusso e comuni
Lavori su misura

RIPARAZIONI ACCURATE

PREZZI MODICI

Antica e Premiata

Salumeria Raviol

LAVORAZIONE CARNE SUINA

INGROSSO E DETTAGLIO

SPECIALITA' IN FORMAGGI E CONSERVE

PESCI FRESCHI DI MARE E DI ACQUA DOLCE

Grand' Hôtel Bellevue

a 150 metri sopra

TORRE PELLICE (Torino)

IL PIU' BEL PANORAMA DEL PIEMONTE
ALBERGO DI PRIM'ORDINE
situato fra i torrenti Pellice e Angrogna — Alt. m. 800

Aperto dal 1° Aprile al 30 Novembre

SPLENDIDO PARCO :: SORGENTE NATURALE ACQUA DIGESTIVA :: FATTORIA SVIZZERA :: BAGNI :: TENNIS :: GIUOCHI DI BOCCIE :: :: BIGLIARDO :: ESCURSIONI ALPINE con Pique-nique organizzato :: PARCO SPECIALE PER BAMBINI :: GARAGE MODERNO :: :: ::

CONDIZIONI SPECIALI PER FAMIGLIE

SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
a disposizione dei Signori Clienti

Due ore da Torino, con Ferrovia a trazione elettrica

PREZZI MODICI
PARLANSI LE PRINCIPALI LINGUE

Comune di Villar Pellice

Unione Cacciatori Val Pellice

eretta in Ente morale riconosciuta dal Ministero per l'Economia Nazionale

Si rende noto che la zona Inverso di questo Comune è ridotta a bandita e riserva di caccia.

I Sigg. Villeggianti possono però ottenere permessi, a senso della nuova legge sulla caccia, rivolgendosi alla Direzione dell'Unione Cacciatori in Torre Pellice.

LA DIREZIONE.

Albergo del Camoscio

BOBBIO PELLICE

PASQUET BARTOLOMEO, propr.

Aperto tutto l'anno

SCELTA CUCINA :: :: :: :: :: :: :: :: PENSIONE :: CAMERE MOBIGLIATE ::

AUTO TRASPORTI A. Ghigo

Bobbio Pellice - Torre Pellice - Torino

Celeri e speciali servizi per qualsiasi destinazione.
Trasporti bagagli per i Signori Villeggianti.
Camions attrezzati speciali per traslochi.

PARTENZE E RECAPITI: *Bobbio Pellice*: Martedì e giovedì (Auto Pubblico) — *Torre Pellice*: Mercoledì e venerdì Via Mazzini, 2) — *Bricherasio*: (Via Vittorio Emanuele, 23) tabaccaio — *Torino*: (Piazza Madama Cristina, 2 bis) ove giornalmente si ricevono le merci.

COOPERATIVA INCENDI "VAL PELLICE"

Soci 600 - Capitali assicurati 10.312.000

Entrate annue L. 20.000

Presidente: Dott. Oscar Geymonat — *Vice Presidente*: Bagnari cav. uff. Adamo — *Cassiere*: Emilio Eynard — *Segretario*: Frache Alberto — *Consiglieri*: Pasquet Alessandro, Ricca cav. Gedeone e Long Bartolomeo — *Sindaci*: Talmon Alberto, Rivoira Enrico, Bertin Emilio, Gelso Giovanni, Dalmas Giacomo e Davit Stefano — *Supplenti*: Long Giovanni e Jourdan Edoardo.

PASTIFICIO DI TORRE PELLICE

DI

A. COTTERCHIO

LAVORAZIONE DI PURA SEMOLA
DI GRANO DURO AL 50 %

PASTA TIPO NAPOLI, BOLOGNA,
TOSCANA E COMUNE

Specialità pastina finissima e glutinata

HOTEL PENSION FLORA

BOBBIO PELLICE (alt. m. 750)

CONFORT MODERNO :: BAGNO :: GARAGE
GIARDINO :: PARCO OMBREGGIATO

ALBERGO DEL PRA'

(Alt. m. 1732, a 3 ore da Bobbio)

20 *CAMERE :: APERTO TUTTO L'ANNO*
RITROVO DEGLI ALPINISTI E CACCIATORI

Proprietario: GAY NICODEMO.

Hôtel de l'Ours

TORRE PELLICE

Aperto tutto l'anno

— GARAGE —
SERVIZIO INAPPUNTABILE

Table d'hôte ed alla carta

PREZZI MITI

B. GARNIÈRE, propr.

VILLA FIORITA

TORRE PELLICE

CASA DI CURA
E DI CONVALESCENZA
650 metri sul livello del mare

POSIZIONE MERAVIGLIOSA
:: GRANDE PARCO ::

Escluse malattie infettive
:: *e mentali* ::

Libreria Hugon

GIORNALI e RIVISTE ::
BIBLIOTECA CIRCOLANTE
LEGATORIA :: :: :: ::
ARTICOLI PER REGALO ::
CARTOLINE :: :: :: ::

GARAGE INTERNATIONAL

A. THEILER

Torre Pellice — Casa Raviol
V. Reg. Margherita e V. Trento

Riparazioni accurate
Servizio privato e per comitive
Modernissime Fiat
da 4 - 7 - 10 - 18 - 30 posti
Vetture chiuse e torpedoni
Servizio Pubblico
Torre Pellice - Bobbio Pelice
Compra e vendita automobili
Rifornimenti

Prezzi modici e speciali pei soci dell'Uget

PREMIATA FABBRICA ACQUA GAZOSE

Faramia Francesco (Torre Pellice)

Depositario e Rappresentante di varie importanti Case

BIRRA :: FERNET BRANCA
:: :: VERMOUTH :: ::
MARSALA :: VINO CHINATO
AMARI :: LIQUORI DIVERSI
:: SCIROPPI ASSORTITI ::

Damigiane e bottiglie d'ogni forma e capacità

Ristorante Pensione del Friolend

RORA'

PIAMPRÀ altitudine m. 1144

Pensione di favore

Trattamento famigliare

GIOVANNI GELSO, Proprietario.

UN LIBRO UTILE

è la 7ª edizione di:

Il Medico dei Popoli - Fiori e Piante Medicinali - la più completa enciclopedia di medicina domestica illustrativa delle virtù medicinali delle piante - 16 tavole a colori fuori testo - Illustrazione delle principali varietà di piante utili della nostra flora, preparazioni, ricette utili nelle diverse malattie. L. 8,50 franco di porto alla Tip. Sociale Editrice Pinerolo (Torino) e nelle librerie.

Agenzia Ferroviaria e Marittima
FRANCO RAMOGNINI

Viaggi e Trasporti per tutto il mondo

PINEROLO, P. Cavour - TORRE PELLICE, Via Roma, 9

Rappresentante di tutte le compagnie di navigazione per passaggi di classe - Trasporti internazionali - Affitta, compra, vendita terreni - Rappresentanze varie.

MARTINI
VERMOUTH

MARTINI
MARTINI & ROSSI
TORINO